



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2011/08.09/005586-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA N. 1093-2 IN SANATORIA AD USO IDROELETTRICO DAL FIUME STURA, TORRENTE GRANA, E CAVI SAGNASSI TRAMITE IL CANALE NAVIGLIO DI BRA NEL COMUNE DI FOSSANO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).
PROPONENTE: ENEL GREEN POWER - UNITÀ TERRITORIALE PIEMONTE, VIALE REGINA MARGHERITA, 125 - ROMA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 27.12.2016 con prot. n. 97612, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Feliciano Corbelletti in qualità di legale rappresentante della ENEL Green Power - Unità Territoriale Piemonte con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 - Roma;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 28 dicembre 2016 al 10 febbraio 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 98154 del 28.12.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, con nota n. 11509 del 13.02.2017 ha comunicato di non esprimere osservazioni contrarie in merito al rinnovo in sanatoria della concessione di derivazione di acqua pubblica in oggetto.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto consiste nel rinnovo in sanatoria della concessione di derivazione di acqua pubblica n.1093-2 ad uso idroelettrico, tramite il Canale Naviglio di Bra, che afferisce alla centrale idroelettrica Tagliata. La continuazione dell'uso dell'impianto, esistente ed attivo dal 1926, era stata autorizzata provvisoriamente nel 2010 con i seguenti parametri: portata massima 3200 l/s, portata media 2000 l/s, salto nominale medio 18,75 m e potenza nominale media annua 368 KW.

L'impianto ricade interamente nel territorio comunale di Fossano in una zona scarsamente urbanizzata, in particolare l'opera di presa si trova in località Rigodone di Tagliata, mentre la centrale idroelettrica si trova in località Tagliata.

L'impianto è costituito da opera di presa, canale di derivazione, vasca di carico e condotta forzata, fabbricato centrale, macchinari di centrale, macchinari elettrici.

Per quanto riguarda i "rilasci, l'impianto in esame non prevede il rilascio del Deflusso Minimo Vitale, trattandosi di canale artificiale.

Il canale di derivazione, in c.a. a pelo libero coperto, a sezione rettangolare; in parte a mezza costa e in parte pensile, è lungo 540 m e ha un tratto finale in galleria a pelo libero a sezione ovoidale lungo 241 m.

Il Naviglio di Bra fa parte di una rete irrigua gestita dalla "Coutenza canali ex demaniali della pianura Cuneese" e viene originato dall'unione del canale Mellea con il canale Stura, che si congiungono all'inizio del concentrico di Fossano.

Nel progetto si afferma che nel tratto sotteso dall'impianto ci sono diritti irrigui, secondo quanto previsto nella convenzione tra la Coutenza dei Canali Ex Demaniali della Pianura Cuneese e ENEL GP Spa.

La Coutenza provvede al vettoriamento dell'acqua concessa dall'Amministrazione Provinciale per l'irrigazione e usi civici di competenza dei Bocchetti dal 19 al 24. Tale quantitativo d'acqua viene lasciato fluire nel Canale Naviglio di Bra, mediante un sistema manuale-automatico posto a valle della traversa di derivazione, secondo le portate indicate nella Convenzione.

- In data 7 marzo 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio m2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. n. n. 11509 del 13.02.2017 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 7 marzo 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 27.12.2016 con prot. n. 97612 da parte del Sig. Feliciano Corbelletti in qualità di legale rappresentante della ENEL Green Power - Unità Territoriale Piemonte con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 - Roma, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l'impianto in esame -oltre ad

essere realizzato su un corpo idrico artificiale - è già esistente ed attivo dal 1926 e non prevede alcuna modifica nella configurazione attuale delle opere né un incremento della pressione idrologica sui corpi idrici naturali; ciò indicato, l'intervento non risulta passibile di determinare negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.

2. DI SUBORDINARE l'esclusione, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate a meglio garantire la compatibilità dell'opera dal punto di vista ambientale:

- a) al fine di una corretta quantificazione della portata media di prelievo, dovrà essere verificata la quantificazione dei rilasci nel successivo iter istruttorio ex D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., effettuando altresì la ricostruzione idrologica del corpo idrico alla sezione di presa in base ai titoli concessori ed ai prelievi di monte.
- b) lungo il perimetro di proprietà -ove possibile- dovrà essere prevista e realizzata una barriera verde, utilizzando preferibilmente specie arboree ed arbustive autoctone distribuite a gruppi ed alternate, evitando eccessive geometrizzazioni, al fine di migliorare l'inserimento dei manufatti esistenti nel contesto circostante;
- c) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.

I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente.

Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

SEGNALA

3. che agli atti è presente una copia parziale di convenzione di couso stipulata tra la Coutenza Canali ex- Demaniali della Pianura Cuneese e l'Enel, dove risulta mancante la parte finale relativa alla sottoscrizione. In tale documento si cita per estratto: "La Coutenza dovrà fare quanto necessario per ottenere dall'Autorità competente, a nome e per conto dell'Enel, il riconoscimento e/o rinnovo della concessione idroelettrica per la c.le Tagliata a suo tempo rilasciata all'Enel medesima con atto del 10.01.11 dall'Amministrazione Generale dei Canali Demaniali d'Irrigazione (Canali Cavour)".

Nel proseguo dell'iter istruttorio ex D.P.G.R. 29/07/2003, n. 10/R e s.m.i. dovrà essere approfondita la ricostruzione storica amministrativa relativa alla titolarità dell'istanza, dovrà essere indicato il soggetto a cui assentire il prelievo e inoltre, dovrà essere fornita copia integrale della convenzione di couso sopra citata unitamente agli eventuali aggiornamenti.

STABILISCE

4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale